

## Escursione da "Lik" – Flavio, Tich, Pier

### Flavio

@Auguri Lik

Oggi con Barhe, Edo, Tich, e Pier siamo stati da Lik per gli Auguri di Natale.

Come sempre quando andiamo a trovarlo il meteo è sempre bello anzi oggi è stato stupendo.

Appena arrivati a Brumano da dove partiva la nostra avventura abbiamo trovato la sorpresa di circa 10 cm di neve che ci ha accompagnato per tutta la giornata.

Unico neo avevamo tutti le scarpe da Trail, piedi bagnati x tutta la giornata.

Bel giro, bella giornata, bella compagnia, cosa volere di più?

Grazie Amici

Tanti Auguri a Lik

*postato da Flavio il 22/12/2018 20:04*

### Marco

Ringrazio i miei amici per la compagnia e simpatia. Il mio amico Lik per essermi stato amico.

Il meteo per la giornata soleggiata e la mia macchina per avermi portato a casa.

*postato da Tich il 22/12/2018 22:58*

### Pierangelo

Come hanno già anticipato i miei amici Tich e Flavio, ieri, in compagnia di Edo ed Enri, abbiamo fatto uno straordinario e innevato "Anello del Resegone", con sosta "obbligata" da Lik per portargli i nostri auguri natalizi, simboleggiati da un piccolo Babbo Natale in ceramica che abbiamo attaccato insieme agli altri nostri "pensierini", sulla sua targa.

L'escursione è riuscita come meglio proprio non si poteva, sia per le splendide condizioni meteo (sereno, sole e senza freddo), sia per la bellissima neve (soffice e farinosa) che ha donato un fascino unico a tutto il paesaggio e sia perché stavolta erano presenti tutti i più storici amici di Lik e delle "nostre" montagne.

Siamo partiti da Brumano (950mt), dove abbiamo subito trovato la neve, che ci ha poi accompagnato per tutta l'escursione, con molti tratti ancora "fresca" e vergine, che le nostre scarpe (da Trail... belle bagnate... sigh!) erano le prime a solcare, aggiungendo quindi fascino al fascino.

Saliti subito in direzione dell'"Anello" (che si raggiunge sui 1200mt circa e poi oscilla tra questa quota e i 1531mt del suo punto più alto al "Passo del Giuff", all'estremo nord della montagna), non badiamo a una direzione da me "consigliata" sulla destra, verso il "Rifugio Resegone", che ci avrebbe fatto risparmiare circa un'oretta.

Proseguiamo così verso sud, raggiungendo l'"Anello" dopo circa 1 oretta e svoltando poi a destra, sul mitico "D.O.L.", ripassando così dal suddetto rifugio Resegone dopo un'altra mezz'ora.

Come detto la giornata è fantastica e la compagnia pure, scattiamo foto a raffica con diversi cellulari ma, visto il freddo, non le inviamo subito sulle varie chat di WhatsApp, per paura di scaricarli velocemente, visto anche la quasi totale assenza di "campo".

Il cielo terso rende i monti e i paesaggi innevati ancor più belli, solo la pianura ha la "solita" cappa di foschia che, vedendola dall'alto ben sotto di noi, ci rende ancor più felici e orgogliosi, anche di respirare un'aria così pura.

Una notevole "inversione termica" fa sì che si passa ben presto da -2C° del fondo valle ai +2C° della quota

"Anello", gradi che poi, mammano si alza il sole, aumentano ancora, "liberandoci" così dai vari giacconi che diventano superflui.

E' sembrata quindi una escursione primaverile, in una di quelle giornate che ti fanno benedire il fatto di averle scelte per l'escursione... insomma, una goduria totale!

Anche passando il tratto più a nord, culminato con il "Passo del Giuff", di fatto non troviamo il temuto ghiaccio (per il quale avevamo portato le catenelle, poi mai usate), ma solo e sempre della bella neve, né poca e né troppa, la quantità e la qualità "giusta"!

Il versante berghemer è tutto "DOL" innevato e quindi è tutto tra i boschi, stupendo!

Una volta "scavallato" il "Giuff" si passa nel più assolato lecchese e qui, dopo un primo tratto molto "ventoso" e nevoso, la coltre bianca diminuisce sempre di più.

Il fascino però non diminuisce perché i panorami che si godono, sia dei monti che dei vari laghi sotto di noi, è sempre mozzafiato, anche per me che ormai li ho visti decine e decine di volte!

Giunti all'altezza dei "Piani d'Erna", imbocchiamo il sentiero numero 5, quello più "alto", tecnicamente più interessante (per i vari tratti di catene presenti) e veloce per raggiungere il Passo del Fo' e quindi Lik sulle creste adiacenti.

Qui veniamo seguiti da due simpatici cagnolini, uno nero e peloso e l'altro beige a pelo corto, evidentemente molto pratici della zona. Al momento ci ridiamo sopra ma poi, visto che questi proprio non ci "mollano", attraversando pure i vari passaggi con le catene con un po' di titubanza ma con grande maestria, ci rassegnamo ad averli con noi, convinti che conoscano benissimo quei sentieri per ritornare poi indietro da soli... e così infatti sarà (non li vedremo più solo dopo aver dato loro da mangiare!!!).

La "tappa" da Lik è stata come sempre molto intensa ed emozionante, abbiamo attaccato il nostro "Babbo Natale" e alla fine ho fatto partire sul mio cellulare la nostra canzone simbolo... "Le ombre degli amici" dei Luf... commozione, ricordi e tanta, tanta, tantissima roba!

Prima di arrivare al rifugio "Capanna Monza" per il pranzo ci fermiamo al vicino "Ghislandi", dove facciamo uno degli aperitivi più incredibili ma fatti nelle nostre tante escursioni... abbiamo infatti uno "Champagne" di Tich, un mio prosecco e un sacco di squisitezze portate da Edo... che vanno dal salame (squisito) a quello piccante, dalle olive alle uova sode in salsa verde, dai taralli ai crostini... insomma alla fine "spazzoliamo" tutto (sfamando anche i due cagnolini) e anche le due bottiglie risultano completamente secche.

Al "Capanna Monza" troviamo il nostro amico rifugista Angelo, ormai diventato "uno di noi", con il quale si scambiano battute di tutti i tipi.

Lì ieri, come recita un cartello, era il "Bùseca day"... cioè il giorno dedicato alla trippa... che i 4 miei soci ordinano subito, mentre io (che non la mangio), mi sazio con una squisita polenta con salsicce.

Si fa conoscenza con dei ragazzi di Bologna che poi, da lì, dovevano tornare al "Magnodeno" passando dalle creste della Giumenta, essendo però adeguatamente attrezzati.

Diamo loro alcuni consigli, compreso quello di salutare il nostro amico, che si trova proprio all'ingresso di queste, sul primo spuntone roccioso, ben visibile anche da lontano.

Il vino rosso (abbondante) e la successiva immancabile grappa rendono il ritorno e la discesa a Brumano ancor più divertente e "fluida", tanto che, una volta ritornati in val Imagna, Tich, che sino a quel momento faticava parecchio al punto di fermarsi a prendere fiato (ma forse faceva finta...), improvvisamente si mette davanti e improvvisa anche diversi tratti di corsetta!

Giungiamo alla macchina che sono già passate le 16, dopo che eravamo partiti da lì alle 8.15... insomma 8 ore "lorde" e 6 ore "nette" di camminata per un totale di quasi 20km, nella neve, con il sole, con tanta allegria e soprattutto con tantissima soddisfazione per aver portato "materialmente" i nostri auguri a Lik!

*postato da Pier il 23/12/2018 14:00*